

ASMIU S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE S.P.A. Società unipersonale

Sede in VIA DEI LIMONI,23 -54100 MASSA (MS) Capitale sociale Euro 1.200.968,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 243.116.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

ASMIU, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dell'igiene urbana ed ha in affidamento diretto da parte del Comune di Massa il servizio di spazzamento, raccolta, e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, oltre ad altri servizi di igiene urbana ed ambientale sul territorio comunale. Insieme alla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, ASMIU, eroga servizi di intermediazione di rifiuti speciali, quali la raccolta, il trasporto, il recupero o lo smaltimento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede principale di Via dei Limoni, n° 23 nel Comune di Massa, e nella sede secondaria di Via Dorsale, ove gestisce il proprio Centro di Raccolta. In tale sede secondaria sono ubicati gli uffici deputati alla contabilizzazione dei rifiuti urbani.

Sotto il profilo giuridico si evidenzia che L'Azienda a seguito di atto del Consiglio Comunale di Massa n. 22 del 29/01/2021 ha cambiato forma giuridica da Azienda Speciale a Società a Responsabilità Limitata con decorrenza 14/09/2021 a seguito dell'iscrizione sul Registro delle Imprese di Massa Carrara dell'atto relativo prot. 11194 (Notaio Andrea Ferrari di Massa . n. 5714 serie IT del 02/09/2021).

In particolare la denominazione è variata da Azienda Speciale Municipalizzata Igiene Urbana a ASMIU S.R.L.

soggetta al controllo e coordinamento del Comune di Massa – Socio Unico ed ha un capitale sociale di € 1.200.968,00.

La trasformazione è stata fatta ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 che consente ai fini della definitiva determinazione dei valori patrimoniale che, entro tre mesi dalla costituzione della società, l'Organo Amministrativo debba richiedere ad un esperto designato ai sensi di legge una relazione giurata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 codice civile.

A seguito della redazione della succitata perizia di stima da parte dell'esperto designato, che utilizza per la valutazione sia il metodo patrimoniale semplice, sia il metodo misto patrimoniale reddituale sia il metodo dei multipli, considerato che con tutti e tre i metodi utilizzati il patrimonio netto della ASMIU S.R.L. risulta superiore al capitale sociale risultante dalla delibera di trasformazione con determinazione n. 146 del 21/12/2021, l'Amministratore Unico ha confermato il valore del Capitale Sociale della ASMIU S.R.L. di € 1.200.968,00 ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 del T.U.E.L.

Altro aspetto molto significativo sotto il profilo giuridico riguarda l'evoluzione verso il gestore unico del servizio nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle Provincie di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno

Riepiloghiamo brevemente tale evoluzione e le conseguenze che ne sono intercedute.

L'Autorità per il servizio di gestione dei rifiuti urbani Toscana Costa, di seguito indicata brevemente come ATO Costa è stata istituita con legge regionale toscana il 28 dicembre 2011, n° 69, e trattasi di un Ente

rappresentativo dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno.

RetiAmbiente S.p.A. è stata costituita il 16/12/2011, e trattasi di una società con capitale sociale interamente di proprietà pubblica, i cui soci sono tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale ottimale Toscana Costa e verso i quali adotta il modello organizzativo in house providing.

Ai sensi dell'art. 36 della L.R. n° 69, all'assemblea dell'ATO, oltre alle funzioni di indirizzo dell'Autorità, compete la scelta della forma di gestione del servizio di igiene urbana. In data 20 dicembre 2019, con deliberazione n° 15, l'assemblea ha fornito specifici indirizzi affinché fosse redatto il Piano Industriale d'Ambito in funzione di un eventuale affidamento diretto del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, con modalità in house su cui l'Autorità stessa avrebbe dovuto svolgere le valutazioni di cui all'art.34 c. 20 del D.L. 179/2012 ed all'art. 192 D.Lgs. 50/2016.

Con deliberazione n. 12 del 13 novembre 2020, l'Assemblea dell'Autorità ha in via definitiva individuato quale modalità di affidamento del servizio sull'Ambito Territoriale ottimale (ATO) Toscana Costa l'affidamento diretto a RetiAmbiente S.p.A. società "in house" ed altresì approvato il Piano Industriale di RetiAmbiente S.p.A., il Piano Economico Finanziario, il Disciplinare tecnico del servizio, lo schema di contratto di servizio ed i relativi allegati, lo schema di carta di qualità dei servizi ed ha contestualmente disposto l'affidamento a RetiAmbiente S.p.A. del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sull'ATO Toscana Costa.

Pertanto a far data dal 1 gennaio 2021, RetiAmbiente SpA, è divenuto il Gestore Unico del Servizio di Igiene Urbana sul tutto il territorio delle quattro province.

Considerato che Comune di Massa ha affidato il servizio di raccolta e igiene urbana ad ASMIU e che il contratto di servizio stipulato tra le parti prevedeva la clausola risolutiva alla data di effettivo insediamento del gestore unico individuato dall'ATO, ne è conseguito che con decorrenza 01/01/2021, il Gestore unico, RetiAmbiente S.p.A., è senza dubbio legittimato a svolgere il servizio di raccolta e igiene urbana sul territorio del Comune di Massa.

Al fine di evitare che dal 01/01/2021 ASMIU perdesse ogni legittimazione a svolgere il servizio nel Comune di Massa, essendo vigente da tale data il Gestore Unico, con la Determina n. 29-DG del 23.06.2020 dell'Autorità, è stata concessa un finestra temporale fino al 31/12/2021 durante la quale, il Comune di Massa potrà perfezionare il conferimento di ASMIU in RetiAmbiente S.p.A. ed ASMIU potrà continuare a svolgere il ruolo di Gestore del servizio all'interno del territorio comunale massese, pur sotto la direzione ed il coordinamento di RetiAmbiente S.p.a..

Per dare forma alle determinazioni sopra richiamate, il Comune di Massa conferirà ASMIU in RetiAmbiente SpA con la volontà che la stessa possa diventare la Società Operativa Locale (SOL) che il Gestore Unico utilizzerà per svolgere il servizio sul territorio del Comune di Massa. Il conferimento di ASMIU ha implicato necessariamente la sua trasformazione da azienda speciale a società di capitali.

Al fine di cogliere l'opportunità della finestra temporale concessa, e regolare il rapporto tra gli attori, si è resa necessaria la sottoscrizione, avvenuta in data 31 dicembre 2020, di un *"Contratto transitorio per lo svolgimento in deroga del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio del Comune di Massa da parte dell'azienda ASMIU nel periodo 01/01/2021 – 31/12/2021"* tra l'Autorità, il Comune di Massa, la società RetiAmbiente SpA e l'azienda ASMIU.

Non potendosi perfezionare il conferimento di ASMIU S.R.L. in RetiAmbiente SpA entro la data del 31/12/2021 in data 28 dicembre 2021 è stato stipulato un nuovo **"Contratto transitorio per lo svolgimento in deroga del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio del Comune di Massa da parte dell'azienda ASMIU nel periodo 01/01/2022 – 31/12/2022"**, tra i medesimi soggetti, con lo scopo di concedere ad Asmiu un ulteriore finestra temporale, che non dovrà comunque protrarsi oltre il 31/12/2022, durante la quale potrà continuare a svolgere il ruolo di Gestore del Servizio r.u. nel territorio del Comune di Massa nel mentre il Comune stesso possa perfezionare il conferimento delle quote di ASMIU S.R.L. in RetiAmbiente Spa, sotto la direzione e il coordinamento di RetiAmbiente Spa.

Le variazioni nella struttura della società intervenute nel corso dell'esercizio si sono concretizzate essenzialmente a seguito della trasformazione dell'Azienda Speciale in società di capitali. La rappresentanza legale della società è passata, infatti dalla figura del Direttore Generale a quella dell'Amministratore Unico

individuato nell'atto costitutivo nel sig. Massimiliano Fornari e al contempo il controllo della gestione della Società è stato affidato al Dott. Lorenzo Rossi nominato sindaco unico.

ASMIU srl è stata impegnata nel corso degli ultimi anni nell'attuazione, di una serie di investimenti finalizzati ad una più efficace ed efficiente intercettazione dei rifiuti differenziati sul territorio del Comune di Massa.

Il Progetto "Città pulita e differente", prevede l'adeguamento del CdR sito in via Dorsale e l'implementazione di un servizio di raccolta domiciliare differenziata su gran parte del territorio cittadino, oltre l'implementazione di un nuovo servizio di raccolta con contenitori ad accesso controllato. Parte consistente di questi investimenti sono già stati realizzati da ASMIU srl, come nel caso dei lavori di adeguamento del centro di raccolta e gli start up della raccolta domiciliare in diversi quartieri della città.

Nel corso di questi ultimi anni, l'iniziale progetto ha subito dei cambiamenti che si sono resi necessari al fine di tener conto delle mutate esigenze territoriali ma tenendo sempre fisso l'obiettivo di incremento delle percentuali di raccolta differenziata.

L'Azienda è impegnata nell'implementazione di un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti che vedrà coinvolte circa n. 29.000 utenze domestiche e 2.100 utenze non domestiche per oltre 55.000 abitanti residenti. La restante parte del territorio comunale verrà servita tramite l'attivazione di isole ecologiche interrate e non, dotate di sistemi di accesso controllati (isole ecologiche intelligenti). Il totale degli abitanti cui sarà applicata questa ultima tipologia di raccolta ammonta a circa 14.000. Complessivamente tutta la popolazione del Comune di Massa sarà interessata dagli interventi previsti dal progetto "Città Pulita e differente"

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal medesimo trend di trasformazione delle raccolte tradizionali stradali in raccolte domiciliari già visto nell'anno 2020.

Il primo quartiere interessato nel 2021 è stato Romagnano – Tinelli, codificato come ZONA R, che annovera circa 2.800 utenze domestiche e circa 500 utenze non domestiche. Il quartiere era già stato oggetto dieci anni prima di un tentativo di raccolta differenziata domiciliare, ma l'assenza di attrezzature, non erano stati distribuiti i mastelli né i sacchi, aveva di fatto trasformato il servizio in una raccolta domiciliare di solo RUR. L'introduzione del nuovo calendario, che tra l'altro prevede anche la raccolta del vetro che era rimasta stradale, e la nuova distribuzione di kit e sacchi, ha permesso recuperare efficienza ed efficacia. Il servizio è stato attivato il 5 aprile preceduto dal consueto info point di 15 giorni per l'informazione e la distribuzione dei kit.

Dopo il quartiere di Romagnano è stato introdotto il PaP nel quartiere di Mirteto Castagnola, codificata come ZONA S. Il quartiere prospiciente le prime colline al confine con il Comune di Carrara, serve circa 2.000 utenze domestiche e 90 non domestiche. Il servizio è stato attivato il 3 maggio preceduto dai consueti quindici giorni di infopoit, per la comunicazione e distribuzione dei kit.

Successivamente è stato attivato il servizio PaP in quattro piccoli quartieri, finalizzato a risolvere delle criticità locali indotte dal fenomeno del turismo dei rifiuti. Si tratta di agglomerati urbani limitrofi ai precedenti e che subivano il conferimento anomalo s i cassonetti stradali ancora presenti.

Ciascun servizio è stato anticipato dal relativo infopoint quindicinale.

Si tratta dei quartieri di:

- Pandolfino – servizio attivato il 24 maggio;
- San Leonardo– servizio attivato il 24 maggio;
- Gioconda– servizio attivato il 5 luglio;
- La Zecca– servizio attivato il 19 Luglio;

Durante il mese di agosto, a causa di un conferimento anomalo sui cassonetti stradali esposti su una delle arterie principali tra Massa e la sua marina, è stato avviato il PaP anche sul Viale Roma.

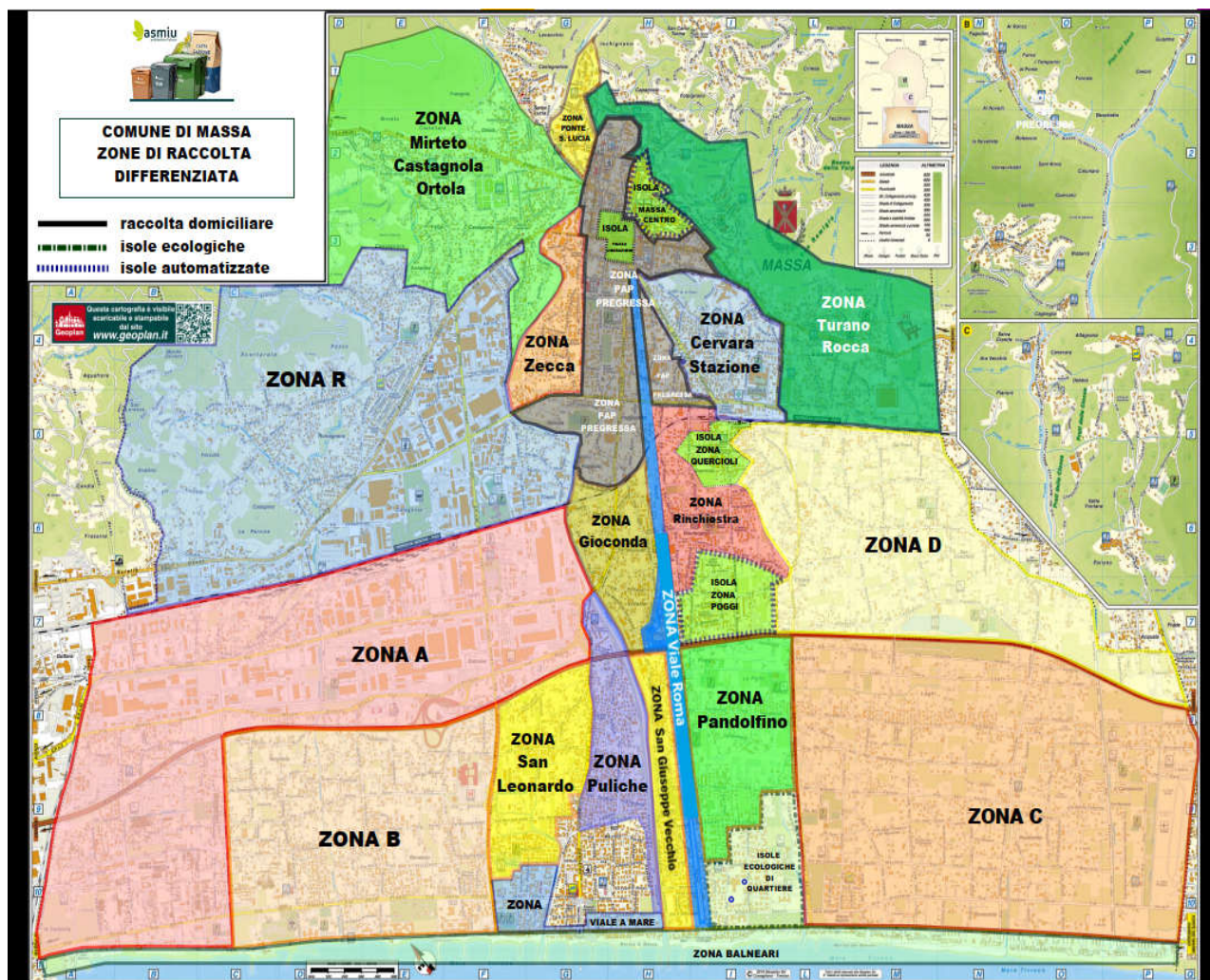
Nel mese di settembre sono stati attivati due importati PaP nei quartieri di:

- Turano – Rocca;
- Cervara – Stazione.

Infine in autunno sono stati interessati i seguenti quartieri:

- San Giuseppe vecchio;
- Frangola;
- Le Puliche;
- Borgo Ponte.

Il territorio, come si evince dalla planimetria sotto riportata, è stato suddiviso in zone:



Nei primi due anni di attività le utenze domestiche interessate dalla trasformazione del servizio di raccolta differenziata (adesso sono servite con la raccolta domiciliare) sommano a 24.611. Le utenze non domestiche sommano a circa 1.742.

La popolazione complessivamente servita dalla nuova raccolta domiciliare risulta essere paria circa 45.000 unità.

Di seguito si riporta la tabella riepilogative delle utenze servite distinte per le diverse zone:

QUARTIERI	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Zona A (Alteta Partaccia)	1.179	299
Zona B (Ricortola Bondano)	2.801	172
Zona C (Ronchi)	2.690	128
Zona D (Sei Ponti)	1.057	42
Zona VAM (Viali a Mare)	751	37
Zona R (Romagnano)	2.785	476
Zona S (Mirteto Castagnola)	2.002	89
Zona Pandolfino	1.450	22
Zona San Leonardo	1.060	35
Zona Gioconda	650	25
Zona Zecca	438	17
Zona Viale Roma	1.079	122
Zona T1 (Turano La Rocca)	1.845	71
Zona T2 (Cervara Stazione)	1.366	136
Zona San Giuseppe Vecchio	967	17
Zona Frangola	435	8
Zona Le Puliche	1.445	27
Zona Borgo Ponte	611	19
Totali anni 2020 e 2021	24.611	1.742

La modifica del sistema di raccolta da stradale a domiciliare ha comportato nel corso dell'anno 2021 un ulteriore incremento della percentuale di raccolte differenziate di 15,66 punti percentuali (su base annuale), superando il 62% su base mensile. Conseguentemente si è registrata una diminuzione di ulteriori 7.825 tonnellate di rifiuti indifferenziati rispetto all'anno precedente, superando gli obiettivi previsti nel progetto di integrazione al disciplinare tecnico del contratto di servizio con il Comune di Massa presentato a fine anno 2020.

Ciò ha comportato per ASMIU un incremento dei ricavi per i servizi istituzionali (da Contratto di Servizio) pari a € 857.938,55 in ragione d'anno.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Per l'economia italiana il 2021 è stato un anno di progressiva ripresa rispetto al precedente grazie alla messa in campo di una efficace macchina organizzativa idonea a fronteggiare la crisi pandemica, garantendo risultati in ambito produttivo ed economico particolarmente positivi, perfino superiori alle aspettative. L'economia italiana è cresciuta del 6,5% nel 2021 e aveva recuperato entro la fine dell'anno la maggior parte della perdita del Pil causata dalla pandemia. Tuttavia, le prospettive di breve termine sono offuscate dalla continuazione dei problemi di approvvigionamento e dai prezzi dell'energia in forte aumento.

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala l'analisi del mercato del lavoro in Italia pubblicata da BankItalia, ANPAL e il Ministero del Lavoro che dimostra che l'andamento delle posizioni di lavoro alle dipendenze si è rafforzato. Da giugno il numero di contratti attivati è tornato sui livelli prevalenti prima dello scoppio della pandemia.

Negli ultimi mesi dell'anno, ha quasi raggiunto il sentiero di crescita che si sarebbe registrato se l'evoluzione della domanda di lavoro si fosse mantenuta, anche durante l'emergenza sanitaria, sugli stessi ritmi del periodo 2018 - 2019.

Nel complesso del 2020-21 sono stati infatti attivati, al netto delle cessazioni, circa 560.000 nuovi posti di lavoro alle dipendenze, rispetto ai 605.000 del biennio precedente.

La dinamica beneficia tuttavia del basso numero di cessazioni, ancora contenuto dal ricorso diffuso agli strumenti emergenziali d'integrazione salariale, di cui è previsto il graduale superamento nel 2022.

“Siamo in una fase di accresciuta incertezza, caratterizzata dal diffondersi di robuste spinte inflazionistiche, a cui si sono aggiunti negli ultimi mesi i forti rischi di natura geopolitica dovuti al conflitto in Ucraina, che avranno - con ogni probabilità - effetti rilevanti sull'economia, seppure al momento di difficile previsione”. Questa l'analisi del presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo, le previsioni di crescita del PIL sono continuamente riviste al ribasso, non azzardiamo pertanto una previsione in tal senso.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso dell'anno i ricavi dalla valorizzazione delle raccolte differenziate hanno avuto un notevole incremento, sia in termini di prezzo unitario, sia in termini di quantità raccolte. Il 2021 è stato caratterizzato dalle buone performance relative alla raccolta del multimateriale leggero e degli imballaggi in vetro e in materiali cellulosici la cui valorizzazione continua a contribuire in maniera importante al risultato di esercizio. Tale fenomeno non potrà che incrementare grazie allo sviluppo delle raccolte domiciliari, che meglio di qualsiasi altro metodo, garantiscono il contenimento delle frazioni estranee e quindi una migliore valorizzazione.

Di seguito è stato riportato l'andamento dei quantitativi delle principali frazioni merceologiche, Carta e Cartone, Plastica e Vetro, nel precedente biennio ed una stima per l'anno 2022. Si evince con chiarezza il forte incremento dei quantitativi che accompagnato da una migliore qualità ha permesso di incrementare in modo così rilevante i ricavi.

CODICE EER	Anno 2020	Anno 2021	Stima 2022
200101 CARTA	2.484.650	2.451.510	2.838.915
150101 IMB. CARTONE	433.430	1.130.040	1.230.000
150102 IMB. PLASTICA	1.774.790	2.333.430	2.628.495
150107 IMB. VETRO	1.694.210	2.492.660	2.922.800

Comportamento della concorrenza

La Società opera in un contesto di “privativa”, trattandosi di società che opera in un mercato regolamentato quale quello dell'igiene urbana. Conseguentemente non può risentire, in modo diretto, di fenomeni concorrenziali. Quanto sopra è vero per i tre settori del servizio di igiene urbana: spazzamento, raccolta, valorizzazione. Non vale per il settore dei trasporti, intermediazione e smaltimento dei rifiuti speciali e disinfezione e derattizzazione. L'attività commerciale a cui si è appena fatto riferimento è un settore che accompagna i servizi istituzionali ed è rivolto a privati cittadini o aziende. Si tratta di un settore florido, grazie alla presenza di un ottimo bacino di aziende artigianali ed industriali. L'affacciarsi sul nostro territorio di altri players, provenienti dal centro della Toscana ha reso difficile mantenere il fatturato legato all'attività commerciale in linea con gli anni precedenti.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sindacale è stato buono per tutto l'anno. Le OO.SS. sono state impegnate soprattutto alla gestione del nuovo personale assunto per far fronte alla maggiore necessità indotta dalle raccolte domiciliari. L'uso delle graduatorie redatte a seguito di selezione pubblica ha contribuito a garantire un clima di fiducia nell'operato dell'azienda. Naturalmente la stabilizzazione del personale a tempo determinato, posta in essere dall'azienda a seguito di nulla osta ricevuti da amministrazione comunale, Retiambiente spa e Autorità Toscana Costa, ha saldato definitivamente il rapporto, permettendo di guardare al futuro con fiducia e serenità.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda l'esercizio trascorso, lo stesso deve intendersi molto positivo, sia per quanto riguarda l'incremento e la diversificazione dei ricavi, sia per il fatto che gli stessi sono stati eseguiti con personale interno, ricorrendo in maniera sporadica alle esternalizzazioni, e dimostrando che la progressiva attività di efficientamento sta continuando. Di seguito in tabella, sono stati riportati i dati più significativi del bilancio 2021.

I Ricavi hanno registrato un forte incremento di oltre 17% arrivando a quasi 12 milioni di euro. Il MOL, rimane positivo per il terzo anno consecutivo seppur diminuendo rispetto al 2020. Il reddito operativo, negli ultimi quattro esercizi, è in continua crescita passando da un valore negativo, registrato nel 2017, a oltre 513.000 euro dell'esercizio corrente, con un incremento di oltre il 36% rispetto al 2020.

L'utile di esercizio si attesta a 243.116 euro, rimanendo in linea con quello del 2020. Risultato decisamente positivo che dimostra una gestione in equilibrio, oltre a ricondurre la gestione dell'azienda all'interno dello standard previsto (2 % – 3 %) per le società che gestiscono i servizi pubblici locali.

Si registra anche un incremento del patrimonio netto complessivo che passa da € 1.200.968 a € 1.444.085, con una variazione percentuale del 20%.

Infine è da registrare che la posizione finanziaria netta passa da un valore negativo di 319.529 a un seppur lieve valore positivo 55.322.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	11.857.698	10.132.138	9.179.824
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	465.131	598.528	512.801
Reddito operativo (Ebit)	513.953	378.643	247.381
Utile (perdita) d'esercizio	243.116	245.861	152.465
Attività fisse	5.122.454	5.328.713	5.633.927
Patrimonio netto complessivo	1.444.085	1.200.968	955.108
Posizione finanziaria netta	55.322	(319.529)	(1.175.161)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	11.857.698	10.132.138	9.179.824
margine operativo lordo	465.131	598.528	512.801
Risultato prima delle imposte	480.748	363.453	219.032

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	11.382.405	9.921.490	1.460.915
Costi esterni	4.298.946	3.907.287	391.659
Valore Aggiunto	7.083.459	6.014.203	1.069.256
Costo del lavoro	6.618.328	5.415.675	1.202.653
Margine Operativo Lordo	465.131	598.528	(133.397)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	426.471	430.533	(4.062)
Risultato Operativo	38.660	167.995	(129.335)
Proventi non caratteristici	475.293	210.648	264.645
Proventi e oneri finanziari	(33.205)	(15.190)	(18.015)
Risultato Ordinario	480.748	363.453	117.295
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	480.748	363.453	117.295
Imposte sul reddito	237.632	117.592	120.040
Risultato netto	243.116	245.861	(2.745)

Preme sottolineare la crescita del costo del lavoro, legata alla transizione della modalità di raccolta da stradale a domiciliare che come illustrato in nota integrativa è tipicamente "labour intensive". Gli altri indici riclassificati confermano la buona gestione e i possibili margini di miglioramento.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,20	0,26	0,19
ROE lordo	0,40	0,38	0,27
ROI	0,05	0,05	0,03
ROS	0,05	0,04	0,03

Un'analisi degli indici di redditività ci permette di osservare le capacità dell'azienda di produrre reddito e di generare risorse. La maggior parte degli indici risultano incrementati o in linea con quelli dell'esercizio precedente confermando la buona gestione aziendale.

In particolare il ROI (rendimento dell'attività tipica o ritorno sugli investimenti finanziato con capitale proprio e di terzi), che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate, si mantiene pari al 5%, un risultato molto soddisfacente. Il ROI deve essere confrontato con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito: poiché il rendimento degli investimenti effettuati è notevolmente maggiore del costo del capitale preso a prestito di fatto è giustificabile ricorrere all'indebitamento, in quanto il denaro rende di più di quanto venga pagato.

Il ROS mette in relazione la redditività operativa e i ricavi delle vendite e prestazioni. Quindi non esprime altro che la profittabilità operativa dell'azienda in relazione alle vendite effettuate in un lasso di tempo predefinito.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	23.800	8.568	15.232
Immobilizzazioni materiali nette	4.280.324	4.365.151	(84.827)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	818.330	954.994	(136.664)
Capitale immobilizzato	5.122.454	5.328.713	(206.259)
Rimanenze di magazzino	155.432	129.808	25.624
Crediti verso Clienti	1.020.834	937.074	83.760
Altri crediti	2.084.920	557.954	1.526.966
Ratei e risconti attivi	31.614	22.554	9.060
Attività d'esercizio a breve termine	3.292.800	1.647.390	1.645.410
Debiti verso fornitori	1.060.107	805.346	254.761
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	541.972	397.403	144.569
Altri debiti	1.125.130	991.616	133.514
Ratei e risconti passivi	1.980.635	775.064	1.205.571
Passività d'esercizio a breve termine	4.707.844	2.969.429	1.738.415
Capitale d'esercizio netto	(1.415.044)	(1.322.039)	(93.005)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.541.816	1.593.335	(51.519)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	776.831	892.842	(116.011)
Passività a medio lungo termine	2.318.647	2.486.177	(167.530)
Capitale investito	1.388.763	1.520.497	(131.734)
Patrimonio netto	(1.444.085)	(1.200.968)	(243.117)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.029.154)	(17.732)	(1.011.422)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.084.476	(301.797)	1.386.273
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.388.763)	(1.520.497)	131.734

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Tutti gli indici presi in considerazione si dimostrano in progressivo miglioramento.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(3.678.369)	(4.127.745)	(4.678.819)
Quoziente primario di struttura	0,28	0,23	0,17
Margine secondario di struttura	(330.568)	(1.623.836)	(2.388.046)
Quoziente secondario di struttura	0,94	0,70	0,58

Il *Margine di struttura primario* evidenzia la differenza tra il Capitale Proprio e le Attività Immobilizzate. Il suo significato rimarca la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti fissi con i mezzi propri. Il margine è positivo quando il capitale proprio supera il livello delle immobilizzazioni, negativo nel caso contrario. Per l'equilibrio patrimoniale, secondo cui le attività immobilizzate devono essere finanziate con passività consolidate e il patrimonio netto, il margine di struttura evidenzia anche l'eventuale fabbisogno di passività consolidate aziendale. Nel nostro caso esso è lievemente negativo e nonostante il progressivo e deciso miglioramento analizzando il Margine di struttura secondario ((Attivo immobilizzato – (Capitale Proprio + Passività Consolidate)) ci rendiamo conto che le fonti finanziate nel medio lungo periodo non sono ancora in grado di coprire il valore degli investimenti destinati a restare nell'azienda, dovendo ricorrere anche a fonti a breve termine. Pertanto obiettivo rimane quello di superare i limiti che l'attuale struttura patrimoniale aziendale ha evidenziato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	1.270.877		1.270.877
Denaro e altri valori in cassa	2.891	5.013	(2.122)
Disponibilità liquide	1.273.768	5.013	1.268.755
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	189.292	306.810	(117.518)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	189.292	306.810	(117.518)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.084.476	(301.797)	1.386.273
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	1.029.154	17.732	1.011.422
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			

successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.029.154)	(17.732)	(1.011.422)
Posizione finanziaria netta	55.322	(319.529)	374.851

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della parziale ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	0,90	0,46	0,37
Liquidità secondaria	0,93	0,50	0,40
Indebitamento	3,80	3,43	5,40
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,78	0,53	0,46

Tutti gli indici risultano in progressivo e graduale miglioramento ad eccezione dell'indice di indebitamento che è pari a 3,80. Tuttavia si sta assistendo ad un importante trend di miglioramento nel triennio. Merita precisare che questi indici non sono assoluti, ma vanno considerati in relazione al tipo di azienda e settore e alla sua struttura finanziaria. La società infatti, pur avendo un elevato indice di indebitamento, non ha problemi economici, producendo un rendimento maggiore rispetto al costo dell'indebitamento.

Come già osservato in precedenza dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,78, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non ancora appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di ulteriori finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

L'azienda ha monitorato nel corso del 2021 la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, tramite incontri periodici con il RSPP e l'analisi della documentazione da questa trasmessa. Nel corso del 2021 sono stati registrati n. 18 infortuni in occasione di lavoro e n. 1 infortunio in itinere. In cinque casi, l'assenza dal lavoro a causa dell'infortunio ha superato la soglia dei 40 giorni.

Sono state denunciate 4 malattie professionali, di cui 1 riconosciuta e 3 il cui esito non è ancora conosciuto.

Nella tabella seguente è riportata l'evoluzione del personale dall'anno 2009 all'anno 2021, articolato tra assunti a tempo indeterminato, tempo determinato (equivalente), totale. Inoltre sono riportate le ore lavorate, sia ordinarie che straordinarie. Infine è stata riportata l'efficienza calcolata come rapporto tra totale ore lavorate e numero totale dei dipendenti.

Anno	T. Ind.	T. det.		Totale	Ore lavorate			Efficienza (ore uomo /anno)
	al 31/12	Mesi uomo	Num.. dip. Equivalente	Dipendenti Anno (T.I.+T.D)	ordinarie	straord.	Totale	
2009	109	63	5,25	114,25	162.562	1.712	164.274,13	1.437,85
2010	108	69	5,75	113,75	165.731	1.722	167.453,00	1.472,11
2011	107	77	6,42	113,42	164.664	1.428	166.092,18	1.464,40
2012	109	59	4,92	113,92	159.560	1.045	160.605,39	1.409,81
2013	110	50	4,17	114,17	162.766	684	163.450,00	1.431,64
2014	115	42	3,5	118,5	165.370	888	166.258,00	1.403,02
2015	112	18	1,5	113,5	161.587	1.090	162.677,00	1.433,28
2016	109	30	2,5	111,5	163.900	967	164.867,00	1.478,63
2017	108	97	8,08	116,08	175.997	284	176.281,09	1.518,62
2018	101	347	28,92	129,92	184.606	205	184.811,04	1.422,50
2019	96	66	5,5	101,5	150.615	167	150.782,00	1.485,54
2020	92	32,5	2,71	94,71	144.969	1.830	146.798,80	1.549,98
2021	116	222	18,5	134,5	224.291	2.483	226.774,40	1.686,06

Epurando il dato dall'influenza dell'aumento di personale tra il 2020 e il 2021 si evidenzia comunque un aumento significativo dell'efficienza (ogni unità di personale ha lavorato mediamente 110 ore in più - in ragione d'anno - escluso lo straordinario);

Nella tabella che segue i dati del personale sono stati analizzati in modo più analitico per l'ultimo quadriennio. È possibile apprezzare che il personale impiegato è in netto aumento con un incremento di circa il 42% rispetto all'anno precedente, questo perché a seguito delle selezioni effettuate a fine 2020 si è praticamente azzerato il ricorso al lavoro somministrato e si è proceduto ad assunzioni dirette, dapprima a tempo determinato per poi gradualmente stabilizzare a tempo indeterminato. Di seguito l'andamento delle assunzioni nell'ultimo biennio:

- Novembre 2020 21 assunzioni a tempo determinato (19 autisti e 2 meccanici);
- Gennaio 2021 13 assunzioni a tempo determinato (11 operatori ecologici e 2 "lavaggisti");
- Aprile 2021 stabilizzazione a tempo indeterminato di 34 unità lavorative.

Nel corso del 2021 inoltre sono stati attivati 37 contratti a tempo determinato.

Alle considerazioni sopra riportate è importante aggiungere un dato molto significativo che riguarda l'erogazione delle ore di ferie (rigo H). Anche per l'anno 2021 si registra un buon numero di ore di ferie erogate, anche se minore rispetto all'anno 2020.

Ciò ha permesso di incrementare ulteriormente l'efficienza totale (rigo G1), rispetto all'ottimo valore registrato nel 2020, passando dalle 1744 h del 2020, alle 1849 ore del 2021.

Infine, benché anche l'anno 2021 sia stato caratterizzato dalla pandemia mondiale, le ore destinate alla malattia o all'infortunio sono molto contenute. Ciò testimonia il buon clima aziendale nonché l'efficacia del protocollo di protezione dal covid approntato da un comitato appositamente costituito e costituito da: Direttore Generale, Servizio Prevenzione e Protezione, RSPP, Organizzazioni Sindacali, Organismo di Vigilanza, Collegio dei revisori.

	Descrizione	u.m.	2018	2019	2020	2021
A	Nr. dipendenti a Tempo Indeterminato al 31/12	n.	101,00	96,00	92,00	116,00
B	Nr. dipendenti equivalenti a Tempo Determinato (mesi uomo/12)	n.	28,92	5,50	2,71	18,50
C	Totale dipendenti equivalenti (A+B)	n.	129,92	101,50	94,71	134,50
D	Ore lavorate "Ordinarie"	h	184.606,00	150.615,00	144.969,00	224.291,00
E	Ore lavorate "Straordinarie"	h	205,00	167,00	1.830,00	2.483,00
F	Totale ore lavorate (D+E)	h	184.811,00	150.782,00	146.799,00	226.774,00
G	Efficienza (ore/anno) (F/C)	h/anno	1.422,50	1.485,54	1.549,98	1.686,05
H	Ore Ferie, rol, ex festività godute	h	21.766,33	23.423,88	18.392,10	21.920,00
I	Media ferie godute dipendente (H/C)	h	167,54	230,78	194,19	162,97
F1	Totale ore lavorate, ferie ect. (H+F)	h	206.577,33	174.205,88	165.191,10	248.694,00
G1	Efficienza h. Titotali (F1/C)	h/annno	1.590,03	1.716,31	1.744,18	1.849,03
L	Ore Malattia		20.732,50	14.979,58	15.985,56	15.440,00
M	Ore Infortunio		7.472,20	3.249,00	1.950,00	4.028,00
N	Totale ore Malattia Infortunio (L+M)		28.204,70	18.228,58	17.935,56	19.468,00
O	Media ore Malattia e infortunio dipendente (N/C)		217,09	179,59	189,37	144,74

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Azienda è stata chiamata in causa e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Così come programmato e previsto, l'introduzione della metodologia della raccolta domiciliare in luogo di quella stradale, ha portato una ulteriore riduzione della frazione RUR, di circa 7.825 tonnellate. Ad una riduzione del RUR si è avuto significativo un incremento delle altre frazioni differenziate, in particolare ha subito un forte incremento il valore della frazione organica, del multimateriale leggero, degli imballaggi in vetro. Tutti indici di una ottima raccolta differenziata. L'unico dato che non corre come gli altri è relativo agli imballaggi in cartone in quanto la raccolta differenziata precedente era di fatto già domiciliare.

Naturalmente tali valori annui sono medi e portano il valore annuo della percentuale di raccolta differenziata a poco meno del 50%. Con un balzo significativo, su base annua, di oltre il 16%.

In realtà la percentuale di raccolta differenziata nell'ultimo trimestre dell'anno, in cui sono efficaci tutti i contributi dati dai diversi quartieri in cui è stato introdotto il PaP, si attesta a circa il 60%. Tale dato è confermato anche nei primi mesi dell'esercizio 2022.

Da registrare positivamente l'ulteriore riduzione del totale dei rifiuti raccolti che passano dai 50,8 milioni di chili dell'anno 2020, a poco più di 49,5 milioni del 2021.

CER/DESCRIZIONE	GEN. '20	FEB. '20	MAR. '20	APR. '20	MAG. '20	GIU. '20	LUG. '20	AGO. '20	SET. '20	OTT. '20	NOV. '20	DIC. '20	TOTALE KG.
200301 RUR	2.712.490	2.592.090	2.791.990	2.668.240	3.070.250	3.052.350	2.977.720	2.978.300	2.493.770	2.388.170	2.164.520	2.176.170	32.066.060
200301 LAVARONE	-	-	-	115.100	862.040	917.300	225.610	126.960	41.730	25.100	-	13.150	2.326.990
200301 RSU COVID	-	-	420	4.690	9.040	2.790	-	170	1.050	3.750	9.070	11.210	42.190
TOTALE INDIFF.TO	2.712.490	2.592.090	2.792.410	2.788.030	3.941.330	3.972.440	3.203.330	3.105.430	2.536.550	2.417.020	2.173.590	2.200.530	34.435.240
200101 CAR/CART.NE	224.180	212.470	226.480	186.760	212.800	247.940	292.670	204.490	190.780	165.360	147.700	173.020	2.484.650
150102 IMB. PLAST.	113.060	102.260	119.160	114.680	129.140	147.870	217.810	250.990	170.430	156.650	120.670	132.070	1.774.790
150107 IMB. VETRO	99.940	80.890	89.390	98.540	100.940	152.180	224.350	287.250	177.600	150.600	126.410	106.120	1.694.210
200108 ORGANICO	110.500	123.830	151.320	151.900	171.070	231.490	351.160	422.640	261.840	235.750	235.630	245.320	2.692.450
150101 IMB. CART.	-	-	-	-	-	-	-	79.420	94.230	75.320	84.960	99.500	433.430
200201 VERDE	345.040	282.180	364.740	227.880	361.910	248.910	438.680	257.690	406.730	452.310	319.800	449.360	4.155.230
200307 INGOM.TI	40.980	54.880	26.200	31.700	38.630	60.230	65.180	48.720	78.330	69.010	67.860	47.530	629.250
200303 RES.PUL.STR.	-	-	-	-	-	-	-	26.620	39.600	58.340	3.170	113.570	241.300
200132 MEDICINALI	-	-	-	-	-	-	-	1.180	-	-	857	650	2.687
200138 LEGNO	152.660	155.800	79.380	28.800	98.820	164.960	137.320	115.840	118.940	143.680	113.060	104.290	1.413.550
150103 IMB. LEGNO	14.340	23.380	12.100	5.640	9.800	4.700	23.680	6.620	6.840	6.360	4.440	-	117.900
200121 RAE R5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	269	-	-	269
200110 ABBIG.TO	5.250	11.600	-	-	-	8.100	4.100	-	1.850	4.750	4.800	2.200	42.650
200133 ACC. PIOMBO	1.150	1.140	-	-	-	-	5.020	1.270	1.050	-	2.200	-	11.830
200126 OLIO MIN.LE	-	-	420	-	300	-	230	-	250	210	250	-	1.660
200133 PILE PORT.	-	-	1.223	-	-	-	1.040	840	-	-	970	-	4.073
200125 OLIO VEG.LE	2.995	780	180	-	140	480	750	480	1.010	710	850	620	8.995
200131 MEDICINALI	560	480	1.180	670	-	-	-	-	-	-	-	-	2.890
160216 CONT. TONER	745	-	480	-	-	-	1.830	-	940	230	-	-	4.225
200127 PITT. VERNICI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.010	1.795	4.334	8.139
160103 PNEUMATICI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.320	-	-	3.320
170107 INERTI	-	7.320	6.600	7.440	5.640	15.960	21.740	14.460	7.300	13.540	7.880	8.720	116.600
200102 VETRO	-	-	8.580	-	-	7.230	-	-	7.190	-	7.730	-	30.730
200140 METALLO	11.310	13.950	8.860	8.650	17.720	19.350	22.040	18.750	16.650	18.510	11.150	12.670	179.610
200123 RAE R1	7.160	7.340	4.420	3.100	4.880	14.980	14.220	10.160	12.100	9.840	7.000	7.320	102.520
200135 RAE R3	5.710	2.540	4.370	2.820	5.690	5.040	7.530	7.370	6.040	8.480	8.110	2.900	66.600
200136 RAE R2 E R4	10.350	17.820	9.710	5.220	12.910	23.350	22.670	17.200	17.520	18.320	17.000	11.980	184.050
TOTALE RD	1.145.930	1.098.660	1.114.793	873.800	1.170.390	1.352.770	1.852.020	1.771.990	1.617.220	1.593.569	1.294.292	1.522.174	16.407.608
TOTALE MESE	3.858.420	3.690.750	3.907.203	3.661.830	5.111.720	5.325.210	5.055.350	4.877.420	4.153.770	4.010.589	3.467.882	3.722.704	50.842.848
PERCENTUALE RD	29,70	29,77	28,53	24,67	27,60	30,71	38,35	37,30	39,34	40,02	37,42	41,16	33,85

Anno 2020

CER/DESCRIZIONE	GEN. '21	FEB. '21	MAR. '21	APR. '21	MAG. '21	GIU. '21	LUG. '21	AGO. '21	SET. '21	OTT. '21	NOV. '21	DIC. '21	TOTALE KG.
200301 RUR	2.107.970	1.978.660	2.356.670	2.371.730	2.504.900	2.395.360	2.340.490	2.194.220	1.849.710	1.484.960	1.326.120	1.264.450	24.175.240
200301 LAVARONE	301.860	46.520	241.420	31.880	62.190	393.830	156.060	248.580	112.070	-	-	-	1.594.410
200301 RSU COVID	5.460	7.160	10.990	10.610	6.240	830	330	1.930	1.700	1.720	2.180	-	49.150
TOTALE INDIFF.TO	2.415.290	2.032.340	2.609.080	2.414.220	2.573.330	2.790.020	2.496.880	2.444.730	1.963.480	1.486.680	1.328.300	1.264.450	25.818.800
200101 CAR/CART.NE	148.210	137.610	143.440	150.590	186.730	203.560	260.610	260.510	269.260	224.220	221.070	245.700	2.451.510
150102 IMB. PLAST.	156.400	136.380	137.230	149.580	172.960	210.420	260.640	285.420	215.120	189.060	211.120	209.100	2.333.430
150107 IMB. VETRO	143.500	125.110	137.790	153.710	163.750	225.700	306.760	352.880	269.070	209.840	179.740	224.810	2.492.660
200108 ORGANICO	250.730	239.820	256.160	259.800	365.490	438.380	628.760	745.180	498.020	513.440	501.700	450.980	5.148.460
150101 IMB. CART.	88.580	89.520	105.120	89.740	101.020	86.720	101.140	92.380	87.500	91.820	91.980	104.520	1.130.040
200201 VERDE	420.890	509.310	609.100	457.420	509.980	448.800	385.010	315.120	508.720	567.560	547.550	439.110	5.718.570
200307 INGOM.TI	45.500	62.220	63.830	72.830	90.800	66.960	74.470	72.100	88.160	96.340	112.840	84.880	930.930
200303 RES.PUL.STR.	100.950	46.210	27.960	26.580	36.770	33.930	23.850	48.830	42.970	55.970	71.490	54.080	569.590
200132 MEDICINALI	-	-	540	-	530	590	-	610	-	640	490	625	4.025
200138 LEGNO	118.300	156.680	170.460	171.860	196.040	144.760	153.500	166.200	148.840	188.160	168.610	151.580	1.934.990
150103 IMB. LEGNO	1.720	740	15.880	-	-	-	4.740	14.300	11.800	6.260	6.660	8.760	70.860
200121 RAEE R5	-	-	-	202	-	-	-	-	-	-	305	-	507
200110 ABBIG.TO	4.050	4.050	6.400	1.650	5.900	8.800	7.680	1.500	9.450	4.400	3.050	3.400	60.330
200133 ACC. PIOMBO	1.890	-	1.910	680	-	-	2.990	-	950	-	2.820	1.730	12.970
200126 OLIO MIN.LE	380	-	230	-	610	280	400	-	640	220	240	200	3.200
200133 PILE PORT.	-	1.040	-	680	-	700	-	-	780	-	970	-	4.170
200125 OLIO VEG.LE	540	1.780	2.090	1.880	1.760	2.060	950	2.700	2.030	1.500	1.730	1.590	20.610
200131 MEDICINALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160216 CONT. TONER	-	-	880	-	-	-	420	-	-	730	-	-	2.030
200127 PITT. VERNICI	-	-	2.360	-	2.520	1.940	-	2.170	-	2.340	2.940	1.506	15.776
160103 PNEUMATICI	-	-	-	-	2.620	-	-	-	-	-	-	3.000	5.620
170107 INERTI	5.840	6.780	20.780	15.060	10.220	15.380	12.900	11.220	14.020	14.160	19.040	5.320	150.720
200102 VETRO	6.010	-	7.060	-	8.350	-	7.140	6.290	7.150	-	6.950	9.210	58.160
200140 METALLO	13.410	15.320	27.510	18.720	19.000	16.540	15.980	16.130	20.520	16.830	17.130	17.200	214.290
200123 RAEE R1	5.600	7.580	11.580	9.350	11.220	9.880	11.780	10.780	6.980	11.600	7.020	7.240	110.610
200135 RAEE R3	6.220	5.180	6.070	5.970	5.270	5.540	5.517	5.741	3.760	4.925	6.345	3.154	63.692
200136 RAEE R2 E R4	17.370	17.940	17.400	17.080	17.510	5.310	19.030	18.210	16.120	18.340	17.700	16.930	198.940
TOTALE RD	1.536.090	1.563.270	1.771.780	1.603.382	1.909.050	1.926.250	2.284.267	2.428.271	2.221.860	2.218.355	2.199.490	2.044.625	23.706.690
TOTALE MESE	3.951.380	3.595.610	4.380.860	4.017.602	4.482.380	4.716.270	4.781.147	4.873.001	4.185.340	3.705.035	3.527.790	3.309.075	49.525.490
PERCENTUALE RD	42,15	44,14	42,92	40,34	43,25	44,57	49,39	52,53	54,57	59,90	62,39	61,79	49,51

Anno 2021

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	14.821
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	320.475
Altri beni	72.704

Si prevede di effettuare nel corrente esercizio 2022 ulteriori investimenti per dotare ASMIU di una flotta di automezzi idonea a supportare l'ambizioso progetto di ristrutturazione della raccolta differenziata. Per circa il 50% degli importi le fonti saranno reperite all'interno "Bando ATO", per l'altra metà si farà ricorso alla locazione finanziaria.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Le attività finanziarie ritenute di dubbia esigibilità sono state coerentemente svalutate.

L'esposizione finanziaria della società è elevata ma è rappresentata per la quasi totalità da crediti verso Enti Locali i quali hanno stanziato le risorse necessarie nei propri bilanci.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Per quanto attiene al rischio mercato si rimanda a quanto già ampiamente specificato nel paragrafo iniziale della presente relazione.

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio:

- il rischio di tasso è essenzialmente legato alla contrazione di un mutuo chirografario a tasso variabile assistito dalla garanzia diretta del fondo di garanzia stipulato con BPM Spa a maggio 2021 di € 1.200.000 con 12 mesi di preammortamento e con scadenza delle rate trimestrali prevista per il 01/03/2027;

- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario) non è un rischio esistente in quanto la società non esegue operazioni in valuta estera;
- il rischio di prezzo non è una variabile che caratterizza il settore di appartenenza della Società in quanto regolamentato (ARERA);

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2022 la società completerà il percorso di transizione dalla modalità di raccolta stradale a quella di tipo domiciliare integrando ove questo non è possibile con la realizzazione di sistemi di raccolta di prossimità ad accesso controllato.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, comunemente abbreviato come PNRR, nei primi mesi dell'anno 2022, ASMIU, come le altre società che operano nel settore della raccolta e riciclo dei rifiuti urbani, ha predisposto delle proposte progettuali in tema di rifiuti ed in particolare sulle tre linee di finanziamento di seguito descritte:

- **Linea d'Intervento A** - "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"
- **Linea d'Intervento B** - "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"
- **Linea d'Intervento C** - "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili".

Tre sono i progetti presentati a finanziamento sulla linea di intervento A:

- TRANSIZIONE DALLA RACCOLTA STRADALE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE NEL COMUNE DI MASSA;
- PROGETTO MONTAGNA, DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA STRADALE ALLE ISOLE INTELLIGENTI, COMUNE DI MASSA;
- PROGETTO DI CENTRO DI RACCOLTA VIA MARTIRI DI CEFALONIA - MASSA (MS).

Il primo progetto "*Transizione dalla raccolta stradale alla raccolta differenziata domiciliare nel comune di massa*" è una richiesta speculare rispetto al progetto finanziato da ATO TOSCANA COSTA. Speculare perché è stato richiesto un finanziamento a fondo perduto di circa un milione di euro per quelle attrezzature che non erano state oggetto di finanziamento da parte di ATO.

Il secondo progetto denominato "*Progetto montagna, dalla raccolta differenziata stradale alle isole intelligenti, comune di massa*" è un focus su ciò che l'azienda intende fare per riorganizzare la raccolta differenziata dei rifiuti nelle frazioni montane. Si tratta di borghi sparsi sulla collina che sale sino alla montagna e che interessa circa 10.000 abitanti. Il progetto consta nella sostituzione delle attuali infrastrutture, ormai obsolete, e la realizzazione di isole costituite da batterie di cinque contenitori ad accesso controllato. La richiesta di finanziamento è stata di oltre € 230.000.

Il terzo progetto denominato "*Progetto di centro di raccolta via martiri di cefalonia - massa (ms)*" riguarda il nuovo centro di raccolta in via Martiri di Cefalonia. Progetto a cui ASMIU tiene molto e sul quale sono previste varie ipotesi di sviluppo, tra cui anche il trasferimento degli uffici amministrativi, oltre che la sede della flotta. Anche in questo caso la richiesta di finanziamento sfiora il milione di euro.

Per tutti e tre i progetti la decisione del Ministero dello sviluppo economico di ammissione al finanziamento è attesa per il settembre 2022.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

ASMIU, nell'esercizio 2008, si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000. Qui di seguito vengono descritti i criteri seguiti nella rivalutazione e le motivazioni degli stessi.

La rivalutazione è stata effettuata sulla base della perizia estimativa redatta da un professionista abilitato, l'adeguamento dei valori contabili ai valori di stima è stato fatto effettuando la rivalutazione del solo costo storico dei beni interessati per un importo di € 2.707.173,76.

A fronte di tale incremento delle attività dello stato patrimoniale è stata iscritta nel patrimonio netto una apposita riserva di capitale, chiamata riserva di rivalutazione immobili ex DL 185/2008, che al netto dell'accantonamento a fondo imposte differite (pari a € 850.052,56), previsto dalla citata normativa in caso di rivalutazione ai soli fini civilistici, ammontava a € 1.857.821,20.

A partire dall'anno 2009, anno in cui iniziano a manifestarsi gli effetti fiscali dell'operazione (indeducibilità della quota di ammortamento) sono accreditate a conto economico le quote di competenza di ogni esercizio fino al completo riassorbimento di quanto accantonato. La quota relativa ad ogni esercizio è di euro 25.502.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Massimiliano Fornari